

Laboratori X giovani - 2° INCONTRO

Venerdì 8 aprile 20.45

LASCIARSI GUARDARE DA DIO

Pregheira e ascolto della Parola di Dio



UNO SGUARDO
CHE FA LA DIFFERENZA

Grazie a questo incontro ho imparato a **riconoscere Gesù nella vita di tutti i giorni**, nei volti delle persone che incontro, negli sguardi di coloro che chiedono il mio aiuto e di coloro che mi stanno vicino. Prima di quest'occasione mi limitavo semplicemente a credere che Gesù è presente nella nostra vita di ogni giorno, ma ancora non prestavo troppa attenzione a tutto ciò che vivevo: un amico che chiede aiuto perché ha bisogno di qualcuno che lo ascolti può essere un semplice esempio di Gesù che è presente, che si manifesta nelle nostre giornate, che passa nella nostra vita, sta a noi riconoscerlo.

Anna

La serata di venerdì 8, sul tema della preghiera mi ha aiutato a prendere fiato, a fermarmi per un po' e dimenticare temporaneamente la frenesia della routine. Facciamo sempre più fatica a fare silenzio, oggi, soprattutto quando siamo con altre persone, alle quali avremmo molto da dire, spesso molto da lamentare. Quindi in primis **ho assaporato la bellezza di fare silenzio assieme ad altri**. Forse riuscire a farlo insieme è più semplice che provarci da soli! Nel momento di preghiera, in particolar modo durante l'adorazione, siamo stati tutti zitti, ma in realtà eravamo parte di un profondo, unico dialogo con una Persona che ci ascoltava. **Ciascuno di noi ha portato un po' di sé e l'ha messo ai piedi dell'altare**, con il gesto del porre una domanda a Gesù, gesto che mi ha aiutata molto ad affidarGli le mie preoccupazioni, anche in virtù della frase "...nella fiducia che Gesù si fa compagno nella mia strada", nella preghiera dell'icona.

In conclusione, la serata mi ha aiutata ad affidarmi con più fiducia a Dio, a ricordarmi che Lui c'è sempre e che è un ottimo ascoltatore, cosa che spesso dimentico.

Alice



La serata di venerdì 8 mi ha permesso di riflettere sull'importanza di avere un dialogo profondo con Dio, dove è Lui a guidarci nella riflessione e a parlare e non noi a monopolizzare il discorso. Credo che al giorno d'oggi ci si dimentichi un po' che **la preghiera è un dialogo tra noi e Dio**, e che quindi dobbiamo fare silenzio e lasciare spazio anche a Lui per risponderci. Inoltre, ho apprezzato molto il video iniziale riguardante il tema della preghiera, poiché mi ha dato molti spunti di riflessione e punti di vista che non avevo considerato, ma che sicuramente inizierò a prendere in considerazione.

Ilaria



«Il tuo volto, Signore, io cerco» (Salmo 27, 8) è il desiderio che l'uomo aveva espresso a Dio nei secoli e Gesù ne fu la risposta incarnata: «Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Giovanni 1, 18). Ma «mostrami il tuo viso» (Cantico dei Cantici 2, 14) è anche la supplica dello sposo all'amata lontana, perché nell'amore coniugale c'è l'anelito a Dio, in quanto Dio è la sorgente di ogni forma di amore. Lo sguardo dell'altro in una coppia è fondamentale perché lo sguardo giusto è l'icona dello sguardo di Dio.

L'amore umano è allora specchio concreto dell'amore divino: l'altro/a è un assaggio del Signore perché ci guarda con gli occhi di Gesù, che ama le nostre fragilità e le nostre crepe. Il giudizio invece fotografa l'altro/a e gli/le impedisce il cambiamento positivo, la conversione. Vedere l'altro/a attraverso lo sguardo stesso di Dio significa piuttosto amare senza mai giudicare, per poter scoprire il potenziale spirituale dell'altro/a. **Se questo sguardo è comprensivo, paziente, fiducioso, quante possibilità allora offre realmente all'altro/a di cambiare, di crescere, di trasformarsi.**

Francesco e Martina

